



**COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA**  
**(Provincia di Olbia Tempio)**

**Ufficio del Sindaco**

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**  
**Abbanoa srl e ATO Sardegna**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## I – Introduzione

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle società partecipate che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo. Tuttavia, si ritiene, anche in virtù di quanto previsto dall'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 (che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali"), che tale piano debba essere quanto meno sottoposto all'esame e alla ratifica del massimo Consesso civico.

## II – Le partecipazioni dell'ente

### 1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Trinità d'Agultu e Vignola partecipa al capitale delle seguenti società:

1. ATO Sardegna, con una quota del 0,205284937%, per la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile;
2. Abbanoa S.p.A. con una quota del 0,02314883% per la gestione del servizio idrico integrato.

Si da atto che:

- ATO Sardegna e Abbanoa S.p.A. derivano da un percorso legislativo nazionale e regionale orientato proprio alla razionalizzazione della gestione del servizio idrico. In ogni caso, si ritiene che i singoli Comuni non abbiano, in questa sede, alcun potere di pianificare una razionalizzazione delle relative spese.

Trinità d'Agultu, 21/03/2016

**Il Sindaco**  
Anna Muretti